

# Sulla via delle virtù ... a piccoli passi

prof. Mirella Lorenzini

*S.Th.*, II<sup>a</sup>-IIae, q. 10, a. 12

... il figlio è per natura qualche cosa *dei genitori*. Anzi dapprima egli non è separato neppure fisicamente dai genitori, finché è contenuto nell'utero materno. E in seguito, quando è stato partorito, prima di raggiungere l'uso del libero arbitrio, è racchiuso sotto la custodia dei genitori, come in un utero spirituale.



*Summa Contra Gentiles*, l. III, c. 122

La generazione di un essere umano ... sarebbe vana, se non fosse seguita dalla debita nutrizione, perché altrimenti la prole non sussisterebbe. (...)

Inoltre va notato che nella specie umana la prole non ha bisogno soltanto del nutrimento per il corpo, come negli altri animali, ma anche dell'istruzione per l'anima.

Infatti gli altri animali hanno per natura i loro istinti, con i quali provvedono a loro stessi;



... la creatura umana invece vive mediante la ragione, e deve acquisire la prudenza con la lunga esperienza del tempo; e quindi è necessario che i figli vengano istruiti mediante l'esperienza dei loro genitori.



Ma i figli non sono capaci di completare questo apprendimento appena nati, bensì dopo lungo tempo, specialmente quando giungono all'età della discrezione. Anzi, per questa istruzione si richiede ancora molto tempo. Inoltre allora, per gli impulsi delle passioni che corrompono il giudizio della prudenza, i figli hanno bisogno non solo di istruzione ma anche di correzione. (...) Quindi nella specie umana bisogna occuparsi della crescita della prole non per breve tempo, ... ma per un lungo periodo di vita.



*S.Th.*, II<sup>a</sup>-IIae, q. 49, a. 3.

La prudenza, come abbiamo detto, ha di mira le azioni particolari da compiere. E poiché queste sono quasi infinitamente varie, non è possibile che un uomo possa considerarle in tutti i loro aspetti, e in pochi momenti, ma si richiede molto tempo. Perciò specialmente nelle cose relative alla prudenza l'uomo ha bisogno di essere istruito da altri: e soprattutto dagli anziani, che hanno una buona comprensione dei fini nell'ordine dell'agire umano.

